



COMUNE DI PONTASSIEVE

Città Metropolitana di Firenze

V E R B A L E

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 28 SETTEMBRE 2017

L'anno **2017** (duemiladiciassette) il giorno **28** (ventotto) del mese di **settembre** alle ore **21:10**, nell'apposita sala comunale si è riunito in via d'urgenza il Consiglio Comunale convocato per le ore 21:00, per la discussione e l'approvazione dell'O.d.G. di seguito riportato:

N.	Servizio Proponente	Oggetto
1	Ufficio del Consiglio	Art. 58 Comma 1 del Regolamento del Consiglio Comunale - Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 24/07/2017 - Nomina scrutatori.
2	Ufficio del Consiglio	Art. 58 Comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale - Comunicazioni del Presidente.
3	Ufficio del Consiglio	Art. 58 Comma 2 del Regolamento del Consiglio Comunale - Comunicazioni del Sindaco e dei Consiglieri.
4	Organizzazione e Controllo	Proroga ex Tunc della Convenzione Rep. 2967 per svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale Pontassieve - Rignano fino al 31/12/2017.
5	S.A.A.S.	Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della Costituzione. Provvedimenti conseguenti.

L'avviso di convocazione prot. n. 24174 del 25/09/2017 è stato consegnato a tutti i Consiglieri Comunali ed agli assessori ed è stato reso noto al pubblico nei modi e nei termini stabiliti dagli artt. 37, 38 e 39 del Regolamento Comunale per il Consiglio Comunale;

Assume la presidenza della seduta il Cons. Fantini Luigi nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste i lavori del Consiglio il Vice Segretario Dott. Francesco Cammilli.

Alla seduta sono presenti i consiglieri:

1. Sindaco Marini Monica
2. Pagni Maria Cristina
3. Mannelli Mauro
4. Cresci Mattia
5. Betulanti Martina
6. Giorgi Gloria
7. Donnini Daniele
8. Fantini Luigi
9. Amabile Antonio
10. Tomaselli Letizia
11. Colombo Silvia
12. Canestri Mattia
13. Borgheresi Alessandro

Risultano quindi assenti 4 Consiglieri:

- Fabbrini Samuele
- Zama Camilla
- Gori Simone
- Cherici Claudio

Sono presenti inoltre:

- il Presidente della Consulta degli Stranieri: Sig.ra Judith Ngome Ekwele.
- gli Assessori: Pratesi Filippo, Boni Carlo, Frosolini Cinzia e Passerotti Marco

Inizia la seduta del Consiglio Comunale di Pontassieve del 28 Settembre 2017

Appello del Vice Segretario

Consiglieri presenti n. 13 e n. 4 assenti

Punto n. 1 - Approvazione processo verbale della seduta consiliare del 24 luglio 2017.

Consigliere Borgheresi

Semplicemente per evidenziare come il consiglio comunale sia stato fatto esclusivamente per quell'atto che scadeva, le altre cose sarebbero state, compreso il verbale, da rinviare al prossimo consiglio comunale.

Presidente

Il numero legale lo abbiamo, di solito non ci sono osservazioni sul verbale, escluso per chi non era presente per cui credo si possa procedere con la votazione.

Il Presidente dichiara il verbale approvato all'unanimità con l'astensione dei consiglieri: Amabile (PD), Canestri (Lista Civica) e Borgheresi (Forza Italia).

Non deliberati i punti 2 e 3 dell'ODG in quanto saranno discussi nel prossimo Consiglio ordinario del 03.10.2017.

Il Consigliere Borgheresi chiede che venga verbalizzata la questione nuovi microfoni.

Punto 4 Organizzazione e controllo - Proroga ex Tunc della convenzione rep. 2967 per svolgimento in forma associata del Servizio di Segreteria Comunale Pontassieve Rignano fino al 31/12/2017.

Assessore Frosolini

Questa è una proroga successiva della convenzione della segreteria comunale fra il Comune di Rignano sull'Arno e Pontassieve. La gestione era scaduta il 31 luglio, la proroghiamo, visto l'accordo dei due sindaci e del segretario comunale, fino al 31 dicembre 2017, i contenuti sostanziali non variano, non varia niente è una semplice proroga e visto che la collaborazione ha funzionato non c'era motivo di fare proroga.

Consigliere Borgheresi

Capisco le difficoltà nell'esprimere un minimo parere, viste le condizioni disagiate, ma ci proviamo. Le contestazioni o almeno le osservazioni che furono fatte la volta scorsa relativamente al servizio di segreteria associata erano sul risparmio effettivo da parte del nostro comune, visto che di fatto ci priviamo del servizio di segreteria per dei giorni, e non mi sembrava che all'epoca ci fosse un risparmio da questo punto di vista, mentre era certa la perdita secca di tempo e quindi di disponibilità della segreteria con tutte le conseguenze in termini di funzionamento del comune di pareri e anche di attività istituzionali. È una proroga, quindi mi rivolgo alle considerazioni fatte a suo tempo.

Sindaco

Giusto per rispondere a questa osservazione del consigliere Borgheresi, intanto la convenzione prevede come la precedente un corrispettivo del comune di Rignano che è quantificato intorno al € 20.000. Ma faccio presente, siccome la convenzione era stata impostata tenendo conto delle scadenze elettorali, il comune di Rignano andava al rinnovo nella scorsa primavera estate, infatti la scadenza era a luglio, quando l'amministrazione si è rinnovata c'è stato da capire se quest'esperienza continuava a andare avanti insieme, la richiesta del comune di Rignano è stata di arrivare fino a fine anno e poi interrompere la convenzione; altrimenti non si sarebbe fatto una proroga di qualche mese, si sarebbe fatta una proroga di un paio di anni o almeno di un anno, per cui c'è già l'intenzione di non continuare questa convenzione e quindi cessarla al termine dell'anno, giusto per dare il tempo a tutti di organizzarsi.

Consigliere Borgheresi

Prendo atto con soddisfazione delle considerazioni del sindaco perché di fatto assevera quelle che erano le mie considerazioni sin dall'inizio, prendiamo atto che c'è una situazione da porre a termine, quindi c'è un periodo di transizione, chiaramente non voteremo contro ma neanche a favore per sottolineare quella che è sempre stata la nostra posizione; quindi ci asterremo.

Presidente

Metto in approvazione:

- Consiglieri presenti: 13
- Consiglieri astenuti: 1 (Consigliere Borgheresi - Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12
- Consiglieri favorevoli: 12

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Non viene votata l'immediata eseguibilità.

Punto 5 S.A.A.S. - Progettazione e gestione del sistema locale dei Servizi Sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, 4° comma, della costituzione. Provvedimenti conseguenti.

Assessore Frosolini

Oggi abbiamo fatto la commissione quindi ripeterò più o meno le solite cose; una premessa è importante, parliamo di unione dei comuni, come ricorderete questo è un argomento sviluppato l'anno scorso più volte e in più consigli comunali; all'interno dell'unione dei comuni come da legge regionale del 2011 i comuni devono avere in gestione associata delle funzioni cosiddette fondamentali perché su questo si basano i cardini della legge regionale.

Per quanto riguarda la nostra unione dei comuni già a suo tempo aveva come funzioni fondamentali sia la Protezione civile che la statistica, e nel 2016 abbiamo aggiunto il SUAP; ricordo che l'anno scorso fu una determina regionale della regione a far sì che il suo SUAP, che prima non lo era, diventasse una funzione fondamentale; noi che avevamo cominciato il lavoro sui servizi sociali per farne una funzione, mettemmo da parte il SUAP che già gestivamo in unione di comuni come funzione fondamentale per il 2016 ma continuammo il lavoro sulla struttura dei servizi sociali all'interno dell'unione perché questa diventasse nel 2017 la quarta funzione fondamentale.

I servizi sociali sono materia assai complicata e particolare e quindi il fatto che noi ci si lavori dal 1 gennaio 2017 è servito. Dal 1 gennaio 2017 dietro una disposizione della giunta dell'unione i servizi sociali sono entrati all'interno della stessa, sono entrati in attesa del comune di Reggello perché questo come componente dell'unione dei comuni aveva deciso che sarebbe entrato all'interno di questa.

Ricordo che noi come SAAS cioè comuni di San Godenzo, Pelago, Londa, Rufina e Pontassieve avevamo già una base di gestione associata assodata e quindi questo passaggio che si è svolto dal 1 gennaio ad oggi è stato un passaggio importante e delicato ma comunque ben fatto e organizzato, e immagino che nessuno di noi si sia accorto di qualche problematica.

Con la delibera 62 del 2016 che noi abbiamo approvato a luglio 2016 abbiamo avviato questo processo cioè il fatto che i servizi sociali entrassero nell'unione dei comuni.

Con la delibera di stasera noi confermiamo questo percorso e sempre stasera il comune di Reggello ha il consiglio comunale in cui anche lui decide e vota l'ingresso nella gestione associata dell'unione dei comuni sulla materia sociale.

Come sapete il comune di Reggello ha avuto il percorso delle elezioni ed entra di fatto adesso e non l'ha fatto il 1 gennaio del 2017; l'urgenza è perché la legge regionale del 2011 prevede che entro il 1 ottobre le gestioni associate fondamentali, che ricoprono funzioni fondamentali vengano comunicate perché noi si possa avere quei contributi che la stessa legge prevede e che quindi è importante per tutti noi per i comuni e per l'unione dei comuni stessa mettere in cassa. Questo è quanto stiamo facendo stasera.

Consigliere Mannelli

Ritengo quello di stasera un passaggio importante, noi abbiamo discusso molto e ci siamo contrastati e abbiamo approfondito se era il caso di rimanere all'interno dell'unione dei comuni perché o l'unione dei comuni faceva un salto di qualità altrimenti non dava le risposte che noi volevamo perché altri comuni non lavoravano come si doveva e si rivendicò a quel tempo un percorso che prevedesse l'assunzione delle responsabilità dell'unione dei comuni come elemento per poter entrare a fare le cose fatte bene.

Ad oggi si può dire che molte cose sono andate dalla parte giusta, Reggello entra e questo è positivo perché a questo punto Reggello, Pelago, Pontassieve, Rufina, Londa e San Godenzo saranno in grado di erogare da qui a poco tempo in maniera totale servizi omogenei per tutti cittadini.

Oggi ci troviamo di fronte a situazioni leggermente diverse per quanto riguarda la Valdisieve con una serie di comuni con servizi associati che già funzionavano, Reggello ha avuto le difficoltà che l'assessore diceva, le elezioni nel mezzo, elementi dove le cose rallentano, ma oggi ha fatto una scelta di entrare, in maniera parallela cioè per un certo tempo dovrà omogeneizzarsi per realizzare un'integrazione totale, una funzione unica, oggi ci sono due percorsi che riguardano un po' la differenza del personale, una serie di questioni, una spesa sociale più alta quindi dovrà essere riequilibrato tutto, ma tutta una serie di organismi dirigenti si sono già messi insieme e quindi probabilmente, la convenzione vale tre anni, entro tre anni Reggello dovrebbe entrare regolarmente.

Quindi quanto avevamo auspicato di far diventare l'unione di comuni qualcosa di importante per i cittadini e per quei servizi sta andando nella direzione giusta e questo ci porta dire che ben venga anche se con una modalità leggermente diversa; siamo d'accordo e voteremo a favore.

Consigliere Borgheresi

Intanto una precisazione, mi sfugge perché ci si richiami al 118, quarto comma della costituzione, visto che l'articolo 118 quarto comma dice che Stato, Regioni, città metropolitane, province e comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini singoli e associati per lo svolgimento di attività; quindi singoli cittadini, e questo è comune quindi cosa c'entra il 118 mi sfugge, però se qualcuno è in grado di dirmelo anche dopo posso fare ammenda.

La costituzione non si cita mai a sproposito perché sono valori fondamentali, quindi se vogliamo dire il 118 diciamo che il 118 se non prevede qualcosa non prevede l'unione dei comuni.

Ma non era questo l'oggetto della polemica perché noi non siamo contrari aprioristicamente però giusto perché i cittadini vedono il nostro consiglio comunale e dicono guarda che grandi temi stanno portando avanti e invece questi non c'entra nulla con la costituzione, è una scelta di gestione nell'ottica di risparmio.

Detto questo che mi sembrava doveroso precisare, sapete come la nostra posizione è sempre stata chiara soprattutto su Pontassieve che riteniamo debba fondersi con Pelago perché noi troviamo questa assurda situazione, e più andiamo avanti ce ne rendiamo conto, cioè di una

divisione soprattutto con San Francesco che non ha nessun motivo di essere tanto è vero che l'amministrazione di fatto sta cercando di trovare dei coordinamenti ma che ci fa capire bene quanto San Francesco che ha l'80% del comune di Pelago sia il quarto quartiere di Pontassieve.

Di questo argomento siamo rimasti indietro, aspettavamo notizie ma non ne abbiamo più avute; stiamo procedendo sul versante dell'unione dei comuni che è un ente sicuramente utile per certi aspetti soprattutto se si fanno gestioni associate; premetto però che dovrebbero dare qualcosa in più, in questo caso se si fa una gestione associata il rischio è che facendo una distribuzione dei servizi sociali non a livello comunale ma a livello di unione, anzi di una parte dei comuni dell'unione, si rischia di attribuire i budget in maniera diversa da quella che accadrebbe con i singoli comuni che si gestiscono in modo diverso.

Cerco di spiegarmi, se il comune di Pontassieve ha 100 e il comune di Reggello ha 100 se abbiamo servizi sociali separati, i nostri 100 sono per i nostri cittadini e il comune di Pelago i 100 li spende per i suoi; se noi facciamo un servizio associato fisiologicamente vedremo la situazione di bisogno dei due comuni quindi può darsi anche per poco o per nulla o per qualsivoglia ragione che ci sia più bisogno in un comune rispetto al nostro, quindi anziché i 100 che sarebbero previsti dal nostro bilancio si finisca per averne di meno. Questo è il rischio della gestione associata su questo settore, non su tutti perché altro discorso è la polizia municipale e altre cose, ma su questo dobbiamo stare molto attenti.

Mi permetto di sottolineare come questa valutazione debba essere molto attenta e noi ci presteremo molta attenzione perché per quanto si dice che la povertà o stato di bisogno, perché povertà è un brutto termine, però non bisogna aver paura di usarla questa parola perché chi va ai servizi sociali è in stato di bisogno perché non ha la casa eccetera, purtroppo è uno stato di povertà o di miseria o comunque di bisogno, quindi il rischio è questo, non abbiamo nulla contro le gestioni associate però in questo settore ci pare particolarmente problematica.

Sindaco

Non voglio sostituirmi all'assessore però mi sono sentita stimolata dall'intervento del consigliere Borgheresi e mi dà l'occasione di dire alcune cose, partendo dalla considerazione che il consigliere Borgheresi ha fatto sulle fusioni e poi di conseguenza sull'unione dei comuni.

Ricordo molto bene la discussione che questo consiglio ha fatto e i percorsi che abbiamo intrapreso per capire se un percorso di fusione era possibile, e per me lo è tuttora, non è escluso, ma quello che siamo arrivati a capire è che innanzitutto le fusioni non si fanno da soli ma bisogna avere tutti la stessa volontà e credo che quando si fa un progetto del genere bisogna ambire a qualcosa in più che non includere un quartiere che appartiene a un altro comune e che oggi è secondo noi parte del nostro centro abitato, il ragionamento sulla fusione è un ragionamento di peso politico amministrativo, di raggiungimento di maggiore economicità quindi sicuramente un ragionamento va fatto ma in un contesto più ampio che non quello di un quartiere che sta vicino al nostro; e naturalmente lo dobbiamo fare insieme ai cittadini, insieme al coinvolgimento delle macchine comunali.

Un anno e mezzo fa abbiamo discusso queste cose e deciso che forse il percorso migliore di avvicinamento al percorso di fusione poteva essere quello di investire nell'unione dei comuni in maniera seria perché quello che io ho criticato e su cui ho cercato di portare una riflessione anche i miei colleghi sindaci dei comuni limitrofi è che l'unione dei comuni ha senso se noi la riempiamo di contenuti e di funzioni importanti, non ha senso se noi teniamo in piedi una struttura che può essere anche una sovrastruttura, e magari ci mettiamo gestioni associate di poco valore o comunque che non interessano di più la vita dei cittadini.

Credo che se questa esperienza si percorre invece mettendoci qualcosa di più che non i servizi di back office che i comuni hanno ma si comincia a mettere il sociale, si inizia a fare un ragionamento sull'urbanistica e sulle politiche scolastiche probabilmente quando si va a chiedere ai nostri cittadini se sono disponibili e interessati a fare una fusione dei comuni probabilmente questo percorso è meno traumatico che non arrivare a freddo a fare una domanda di questo tipo attraverso referendum, e magari come in altri comuni della Toscana dove i referendum non sono passati e i cittadini hanno votato in maniera contraria al percorso di fusione, e a quel punto sappiamo bene che quando accade questo possiamo metterci una pietra sopra e quel percorso si potrà proporre solo dopo molti anni.

E' una scelta che questo consiglio ha fatto, tutti insieme, di investire in questo settore, non la vedo quindi una contraddizione ma più un discorso preparatorio e propedeutico al percorso di fusione.

Aggiungo che questa scelta in particolare sul sociale non è una scelta solo nell'ottica del risparmio, che è una cosa importante ma è anche una scelta che consente di garantire l'universalità della risposta ai cittadini che sono a pochi km l'uno dall'altro perché attraverso una gestione associata del servizio sociale si riesce a un territorio più vasto a garantire a tutti i cittadini gli stessi servizi e le stesse risposte.

Quando se si pensa alla vicinanza del comune di Pelago ci sembrerebbe difficile pensare che magari un cittadino ha un aiuto dal punto di vista sociale di un certo tipo a Pontassieve e magari un cittadino di San Francesco questo aiuto non c'è l'ha o ce l'ha di tipo diverso; quando si parla di universalità della risposta io intendo questo, che un numero di cittadini maggiore, che è nell'ottica della fusione perché se ci si fonde è chiaro che siamo tutti lo stesso comune e facciamo tutti le stesse cose, quando invece si riesce a garantire ad un territorio più esteso le stesse risposte credo si dia qualcosa che i nostri cittadini ci chiedono e sui quali dobbiamo essere impegnati.

Aggiungo anche la qualità dei servizi, faccio l'esempio sul sociale ma si può estendere anche su altri servizi, il sociale è una politica che sta a cuore a tutti, è al primo posto di tutti i programmi elettorali di tutte le forze politiche, in questo senso dico che anche nelle politiche sociali la qualificazione del personale, il fatto che in una commissione assistenza dove ci sono le assistenti sociali insieme alle figure tecniche che discutono su come si aiutano i nostri cittadini, invece di esserci due assistenti sociali e il responsabile ci sono 10 figure professionali che si mettono davanti a un tavolo e portano avanti le politiche che gli vengono indicate dalle amministrazioni, sicuramente si qualifica anche la loro risposta perché c'è un confronto maggiore, c'è una maggiore dialettica e crescita dal punto di vista personale e le risposte saranno sicuramente migliori.

E poi c'è l'economicità, in questo tipo di servizio noi ne abbiamo l'esempio perché abbiamo la fortuna di avere un'esperienza ventennale sul servizio sociale associato con Pelago e Rufina e poi dopo anche Londa e San Godenzo, l'economicità non si gioca sulla pelle dei cittadini perché l'economicità sta tutto in quello che si chiama back office, cioè tutto quello che sta dietro, che i cittadini non vedono, la parte di gestione amministrativa delle politiche sociali mentre non c'è per quanto riguarda le assistenti sociali che sono presenti in ciascun comune, che garantiscono un presidio diretto e un'interfaccia diretta con i cittadini; certo non si chiede a un cittadino di Londa di venire a parlare con l'assistente sociale a Pontassieve; quindi mettere insieme le risorse, mettere insieme un servizio significa andare a risparmiare e cercare di economizzare su tutto quello che riguarda gli aspetti che ai cittadini non interessano e invece poter garantire e dedicare le risorse sui servizi di cui hanno bisogno, che hanno bisogno della presenza e del contatto diretto per poterli aiutare.

La scelta è questa, non è in contraddizione assolutamente con le fusioni, credo possa essere un percorso propedeutico domani a fare la fusione dei comuni.

Consigliere Borgheresi

Mi permetto di condividere genericamente quanto dice il sindaco. Tuttavia non mancano delle criticità perché i cittadini di Pontassieve da queste gestioni associate di questi comuni limitrofi pur piccoli che siano ci hanno sempre guadagnato poco, quando c'è da fare la piscina o strutture che servono a tutti i comuni limitrofi si guardano bene dal partecipare alle spese di gestione, si guardano bene dal partecipare a tante spese e poi quando si tratta di altre cose sono contenti di prenderne i vantaggi, ma è un vecchio discorso.

Pertanto ci sembra che agire a macchia di leopardo sulle gestioni associate non sia il modo corretto di procedere anche perché soprattutto i comuni che a noi più ci interessano sono quelli limitrofi, con cui dovremo collaborare ma non solo dal punto di vista associato ma anche dal punto di vista dell'armonizzazione delle politiche di addizionali IRPEF, di tasse, etc.

Noi in questo caso ci asterremo, vogliamo vedere come questa ripartizione del servizio sociale avverrà perché non vogliamo che avvenga a scapito dei nostri cittadini che pagano più tasse degli altri, che si pagano i servizi che dividono con gli altri che non pagano, come la piscina.

Presidente

Si mette in approvazione in forma palese il provvedimento:

- Consiglieri presenti: 13;
- Consiglieri astenuti: 1 (Borgheresi – Forza Italia);
- Consiglieri votanti: 12;
- Consiglieri favorevoli: 12;

Il Presidente, constatato l'esito della votazione di cui sopra, proclama il provvedimento approvato all'unanimità.

Per l'immediata esecutività stessa votazione: 12 voti favorevoli e un consigliere astenuto (Borgheresi - Forza Italia)

Il Presidente esaurito l'O.d.G. alle ore 21:50 scioglie la seduta del Consiglio Comunale del 28 settembre 2017.

Il Presidente del Consiglio
Luigi Fantini

Il Vice Segretario
Dott. Francesco Cammilli